



# DOCUMENTO PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO AD  
IMPIANTI DI SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E  
NON PERICOLOSI A FAVORE DI ALCUNE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE  
DEL VENETO E DELL'A.R.P.A.V.**

<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:</b>		
<b>PER ACCETTAZIONE</b>		

<b>SINTESI DELLE MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE</b>		
<b>Riferimenti</b>	<b>Modifiche ed integrazioni</b>	<b>Motivazioni</b>



**Servizio di Prevenzione e Protezione**

**Responsabile: Ing. Luca Chimenton**

**Indirizzo: Via Don Federico Tosatto, 147 30174 Venezia-Mestre**

**Tel. 041/2607111**

## INDICE

<b>A.1 - SCOPO</b>	<b>4</b>
<b>A.2 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI</b>	<b>4</b>
<b>A.3 - DEFINIZIONI</b>	<b>4</b>
<b>A.4 - ORGANIZZAZIONE</b>	<b>6</b>
<b>A.5 - DATI GENERALI DELL'AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA</b>	<b>8</b>
<b>A.6 - SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO.</b>	<b>8</b>
<b>A.7 - DATI GENERALI DELLA DITTA APPALTARICE</b>	<b>8</b>
<b>A.8 - OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<b>9</b>
<b>A.9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>11</b>
<b>A.10 - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</b>	<b>16</b>
<b>B.1 - INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI "ESISTENTI" \L 1</b>	<b>17</b>
<i>Presidio Ospedaliero di Mirano</i>	19
<i>Presidio Ospedaliero di Dolo</i>	23
<i>Presidio Ospedaliero di Noale</i>	28
<i>Distretto Socio Sanitario</i>	29
B.1.1 - AREE DI LAVORO	30
B.1.2 - RISCHIO BIOLOGICO	30
B.1.3 - RISCHI RADIAZIONI IONIZZANTI	33
B.1.4 - RISCHI RADIAZIONI NON IONIZZANTI	33
B.1.5 - RISCHIO CHIMICO	34
B.1.6 - RISCHIO ELETTRICO	34
B.1.7 - RISCHIO INCENDIO	34
B.1.8 - RISCHIO CANCEROGENO	35
B.1.9 - RISCHIO PREPARAZIONE FARMACI ANTINEOPLASTICI	36
B.1.10 - RISCHIO RUMORE	36
B.1.11 - RISCHIO DA VIBRAZIONI	36
B.1.12 - RISCHIO ESPLOSIONE	36
B.1.13 - RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AMIANTO	36
B.1.14 - GESTIONE DELLE EMERGENZE	36
B.1.16 - SEGNALETICA DI SICUREZZA E DI SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO	37
<b>C.1 - INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI "INTRODOTTI" \L 1</b>	<b>41</b>
C.1.1 - ANALISI DELLE ATTIVITÀ - PREVISIONE INTERFERENZE	41
C.1.2 - QUADRO DI SINTESI INTERFERENZE	41
C.1.3 - TIPOLOGIA DI INTERFERENZE	41
<b>D.1 - RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>43</b>
D.1.1 - CRITERI E METODOLOGIE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	43
D.1.2 - INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI, METODI DI RACCOLTA E DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	44
D.1.3 - MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE, LA RIDUZIONE ED IL CONTROLLO DEI RISCHI DA INTERFERENZE	44



**Servizio di Prevenzione e Protezione**

**Responsabile: Ing. Luca Chimenton**

**Indirizzo: Via Don Federico Tosatto, 147 30174 Venezia-Mestre**

**Tel. 041/2607111**

<b>F.1 - MODELLI OPERATIVI DI SICUREZZA.....</b>	<b>48</b>
F.1.1 - MOS01 MODELLO DI PERMESSO DI LAVORO .....	48
<b>G.1 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA .....</b>	<b>48</b>
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA .....	49
<b>PLANIMETRIE .....</b>	<b>50</b>
OSPEDALE DI MIRANO.....	50
OSPEDALE DI DOLO .....	51
OSPEDALE DI NOALE.....	52
<b>ALLEGATI:.....</b>	<b>52</b>

**Servizio di Prevenzione e Protezione****Responsabile: Ing. Luca Chimenton****Indirizzo: Via Don Federico Tosatto, 147 30174 Venezia-Mestre****Tel. 041/2607111**

## A.1 - SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di indicare le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenze in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno dell'Azienda ULSS 3 Serenissima.

La finalità del presente documento è fornire una informazione dettagliata sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro in cui il personale dell'impresa appaltatrice è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività lavorative svolte dall'Azienda ULSS 3 Serenissima.

Tale condizione consentirà di orientare il comportamento del personale dell'impresa appaltatrice in modo consono alla politica di sicurezza aziendale attuata in applicazione ai principi generali di tutela dei propri lavoratori previsti dal Decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Azienda ha come obiettivo primario la prevenzione degli infortuni nei propri luoghi di lavoro per cui richiama l'impresa appaltatrice all'obbligo e alla necessità di attuare gli indirizzi preventivi e di coordinamento previsti dal Decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

E' altresì evidente che le indicazioni di seguito riportate sono integrative e non sostitutive delle norme di legge vigenti e di eventuali norme tecniche e regolamenti esistenti.

In caso di necessità di informazioni più particolareggiate rivolgersi al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda.

Si fa pertanto affidamento nella massima collaborazione dell'impresa appaltatrice affinché con un'opera preventiva d'istruzione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica antinfortunistica e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti, infortuni e condizioni di emergenza.

Si ricorda che è obbligo dell'impresa appaltatrice rendere edotto il proprio personale sulle norme contenute nelle presenti informazioni e sulle norme di legge in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

*Le disposizioni del presente documento non si applicano ai rischi specifici propri delle attività svolte dalla Concessionaria e dalle Ditte Assuntrici.*

## A.2 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Norma BS 8800:2004 Occupational health and safety management systems. Guide.
- Norma BS OHSAS 18001:2007 Occupational health and safety management systems. Specification.
- Norma BS 18002:2008 Guidelines for the implementation of OHSAS 18001.

## A.3 - DEFINIZIONI

### **Responsabile del procedimento**

Figura definita dalle vigenti disposizioni legislative in materia di lavori pubblici.

### **Ditta Appaltatrice**

Ditta aggiudicataria dell'appalto.

### **Capitolato di gestione**

La disciplina tecnico – amministrativa per l'espletamento dei servizi ospedalieri e dei servizi commerciali.

### **Rischi da interferenze**

I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, che per l'affidamento dei lavori alla Concessionaria o a lavoratori autonomi all'interno delle tre strutture ospedaliere (Mirano, Dolo, Noale) e di quelle periferiche di pertinenza dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del Concedente e della Concessionaria, ovvero di personale di altre ditte d'appalto.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

Sede legale: 30174 Venezia Mestre - Via Don Federico Tosatto, 147 – Telefono: 041 260 71 11 – E-mail: [azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it](mailto:azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it)

PEC: [protocollo.aulss3@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss3@pecveneto.it) – Casella postale 142 – Internet: [www.aulss3.veneto.it](http://www.aulss3.veneto.it) – Cod. Id.: 050 – 112 – Cod. Fisc. e Partita IVA: 02798850273

Comuni di: Campagna Lupia, Camponogara, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo



**Servizio di Prevenzione e Protezione**

**Responsabile: Ing. Luca Chimenton**

**Indirizzo: Via Don Federico Tosatto, 147 30174 Venezia-Mestre**

**Tel. 041/2607111**

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del concedente dalle lavorazioni del concessionario;
- esistenti nel luogo di lavoro del Concedente, ove è previsto che debba operare il concessionario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del concessionario;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Concedente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

**Rischio interferente diretto**

Rischio interferente che si verifica nel caso in cui vi sia la presenza simultanea di varie imprese.

**Rischio interferente indiretto**

Rischio interferente che si verifica nel caso in cui la presenza di imprese non sia contestuale ma successiva.

**Rischio aggiuntivo**

Rischio derivante dalla presenza simultanea o successiva di più imprese nella medesima area di lavoro; esso non è un rischio specifico insito in ciascuna singola attività lavorativa ma viene generato ex novo dalla suddetta situazione di promiscuità e/o polifunzionalità.

**Responsabile del procedimento**

Figura definita dalle vigenti disposizioni legislative in materia di lavori pubblici.

**D.U.V.R.I.**

Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

**U.F.A.**

Unità Farmaci Antiblastici

**Servizio di Prevenzione e Protezione**

Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

**Pericolo**

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

**Rischio**

Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

**P.O.**

Presidio Ospedaliero



#### A.4 - ORGANIZZAZIONE

Il documento segue la logica del cosiddetto "ciclo di Deming", secondo il quale tutte le attività che si svolgono in un'organizzazione possono articolarsi in una fase di pianificazione (che include le rilevazioni dello stato iniziale), una fase operativa, una fase di verifica, e una fase di interventi (non solo e non necessariamente correttivi) che segue quella di verifica; dopo di che, il ciclo riprende.

Pertanto, uno dei concetti su cui si fonda il sistema, confermato in modo evidente dalle norme ISO 9001 della sua importanza cruciale per una corretta implementazione del Sistema, è il ciclo PDCA, noto appunto anche come "ciclo o ruota di Deming".



La sigla PDCA sta per:

P = Plan "pianificare"

D = Do "eseguire"

C = Check "controllare"

A = Act "agire"

Figura 1 – il ciclo PDCA

La denominazione evidenzia il fatto che la sequenza di questa attività è ciclica, cioè che dopo Agire si ricomincia con la pianificazione.

Il primo passo è "pianificare" (Plan) un progetto, un intervento, un programma o un'azione. Per esempio potrebbe trattarsi di un semplice miglioramento di un software banca dati, oppure di un nuovo servizio aggiuntivo.

Il secondo passo è "eseguire" (Do) quanto pianificato: per esempio, provare il software o fornire il nuovo servizio al cliente.

Nel "controllare" (Check) si valuta l'esito.

In relazione al risultato si opererà per una delle due strade. Nel caso in cui i risultati non rispondano alle esigenze, si dovrà intervenire sulla pianificazione (Act - reagire). Se i risultati sono validi, si può applicare quanto pianificato (Act-standardizzare). Questa metodologia vuole enfatizzare come le attività debbano essere condotte secondo una pianificazione, cui segue l'applicazione. Quindi si effettua la verifica che quanto si sta facendo, nel rispetto del pianificato, raggiunga gli obiettivi prefissati. In caso di esito positivo si può ritenere valida la pianificazione e rendere la modifica operativa. Partendo da un problema, nel caso del miglioramento, i quattro passi vanno così interpretati:

- Plan: ricostruire le possibili cause del problema, e individuare quelle responsabili. Sulla base di fatti, pianificare gli interventi;



**Servizio di Prevenzione e Protezione**

**Responsabile: Ing. Luca Chimenton**

**Indirizzo: Via Don Federico Tosatto, 147 30174 Venezia-Mestre**

**Tel. 041/2607111**

- Do: applicazione delle azioni risoltrici del problema;
- Check: verificare se c'è stato miglioramento;
- Act: se le attività hanno avuto successo, viene accettato il nuovo livello di qualità.

In caso di esito negativo si riparte con Plan.


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile: Ing. Luca Chimenton**
**Indirizzo: Via Don Federico Tosatto, 147 30174 Venezia-Mestre**
**Tel. 041/2607111**
**A.5 - DATI GENERALI DELL'AZIENDA ULSS 3 Serenissima**

Ragione sociale	<b>AZIENDA U.L.S.S. 3 Serenissima</b>
Sede legale e amministrativa	Via Don Federico Tosatto, 147
Telefono	041.2607111
Codice fiscale e partita IVA	02798850273
Datore di lavoro	Dr. Giuseppe Dal Ben
Responsabile servizio prevenzione e protezione	Ing. Luca Chimenton
Referente ASPP Distretto Mirano Dolo	P.i Alberto Pajaro
Medico competente	Dr. Andrea Lorusso
Addetti al Piano di Emergenza Incendio ed Evacuazione	Addetti di cui al Piano di Emergenza Incendio ed Evacuazione Distretto Mirano Dolo
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza Distretto Dolo Mirano	Anna Zordan, Orianna Vian, Sonia Gerardi, Marco Summonte, Lucio Resente, Luisa Pandolfo, Ivana Griggio, Romina Scaldelai, Monia Bardella, Damiano Tomassini, Alessandro Bergo, Giuseppe Puglisi.

**A.6 - SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO.**

Responsabile del procedimento	
Direttore Esecutivo del Contratto	

**A.7 - DATI GENERALI DELLA DITTA APPALTARICE**

Ragione sociale	
Sede legale e amministrativa	
Telefono	
Codice fiscale e partita IVA	
Datore di lavoro	
Responsabile servizio prevenzione e protezione	
Medico competente	
Addetti alle emergenze	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	





Servizio di Prevenzione e Protezione

Responsabile: Ing. Luca Chimenton

Indirizzo: Via Don Federico Tosatto, 147 30174 Venezia-Mestre

Tel. 041/2607111

L'Appaltatore, prima dell'inizio delle attività previste dal contratto, dovrà comunicare alla Stazione appaltante il proprio organigramma aziendale con particolare riguardo ai soggetti incaricati di responsabilità in materia di sicurezza e salute previsti dal Decreto legislativo 81/2008.

La rappresentanza minima dell'Appaltatore è costituita dalle seguenti figure:

- Direttore Tecnico;
- Coordinatore dei Servizi;
- Responsabile degli aspetti della sicurezza.

Risulta obbligatorio, ai sensi dell'art. 26 punto 8 del D.Lgs. 81/2008, che il personale impiegato dall'Appaltatore sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).

#### A.8 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il Servizio descritto nel Capitolato deve essere svolto dal Fornitore con organizzazione di personale, materiali e mezzi necessari all'esecuzione del servizio e gestione a proprio rischio, ai sensi dell'art. 1655 c.c., nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, comunitarie, nazionali, regionali e successive modifiche e integrazioni nonché nel rispetto delle disposizioni stabilite dalle Aziende Sanitarie Contraenti.

Il Fornitore individua, per ciascuna Azienda, un proprio Referente con cui la stessa Azienda si interfaccia per la gestione del servizio (la stessa persona individuata dal Fornitore può essere Referente per una o più Aziende).

Il Servizio comprende quanto necessario allo svolgimento di tutte le attività descritte nel presente Capitolato ed in particolare:

- **esecuzione di analisi** merceologiche, chimiche e fisiche finalizzate alla corretta gestione del rifiuto secondo le frequenze previste dalla normativa (classificazione del rifiuto, identificazione delle categorie di pericolo, trattamento, trasporto, smaltimento/recupero, ecc.), e compilazione delle relative schede ADR;
- **fornitura di contenitori** per i rifiuti e di imballaggi per il trasporto nelle quantità necessarie al regolare svolgimento del servizio, nel rispetto delle caratteristiche tecniche indicate nel presente Capitolato;
- **fornitura di tutte le attrezzature** atte a garantire il regolare svolgimento del servizio, comprese quelle eventualmente necessarie per il deposito temporaneo e la movimentazione dei rifiuti stessi (container, carrelli, ecc.);
- **consegna dei contenitori** che dovrà essere effettuata presso il punto di stoccaggio interno alle sedi ospedaliere indicate dalle singole Aziende Sanitarie al fine di garantire sempre e costantemente il fabbisogno necessario, secondo un calendario concordato con le singole Aziende Sanitarie. La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare la consegna dei contenitori assumendo a proprio carico le spese di ogni natura;
- **pesatura dei rifiuti**, come specificato nel presente capitolato;
- **rilevazione della radioattività**, come specificato nel presente capitolato;



**Servizio di Prevenzione e Protezione**

**Responsabile: Ing. Luca Chimenton**

**Indirizzo: Via Don Federico Tosatto, 147 30174 Venezia-Mestre**

**Tel. 041/2607111**

- **caricamento sui mezzi e trasporto esterno** con mezzi idonei e personale formato ed autorizzato, come specificato nel presente capitolato, nel rispetto delle norme sul trasporto delle merci pericolose ove applicabile;
- **conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento/recupero**, in relazione alla specifica natura dei rifiuti;
- **intervento di bonifica** in caso di dispersione o versamento accidentale di rifiuti nelle pertinenze delle Aziende durante le operazioni di movimentazione, carico e trasporto, nonché messa in sicurezza dell'area interessata, secondo procedure validate dalle Aziende;
- **compilazione e consegna dei formulari** e di eventuale altra documentazione accompagnatoria (documento di trasporto, istruzioni scritte, etc.) ove richiesta;
- **trasmissione delle informazioni necessarie alla compilazione del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD)** anche in formato elettronico compatibile con il formato per la trasmissione telematica del MUD;
- **supporto tecnico e normativo**: il Fornitore deve garantire il proprio supporto tecnico normativo garantendo la disponibilità di persone particolarmente esperte per assistere le Aziende Sanitarie Contraenti nell'esecuzione del contratto, anche nell'ambito delle attività di informazione, formazione e addestramento del personale sanitari;
- **Fornitura di un sistema informatizzato** per l'elaborazione dei dati di carico e scarico collegabile con il SISTRI.

Tutti i materiali, le sostanze, i preparati e le attrezzature impiegate per l'espletamento del servizio devono essere conformi a tutte le prescrizioni di legge vigenti.

**Servizio di Prevenzione e Protezione****Responsabile:****Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano****Tel. 0415795179 - 0415795178****[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)****Distretto di Milano - Dolo****A.9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Metodologia seguita nella valutazione dei rischi

La metodologia seguita nell'analisi dei rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/08 e dei successivi modifiche e integrazioni, dei documenti emessi dalla Comunità europea, delle norme CEI e UNI applicabili.

A norma del D.Lgs. n° 81/08 la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è il primo adempimento cui ottemperare da parte del datore di lavoro per arrivare ad una conoscenza precisa e misurata o comunque correttamente stimata di ciascun tipo di rischio presente nella propria realtà aziendale.

Il raggiungimento di questo obiettivo è preliminare alla successiva fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e consente, tenendo conto dell'entità dei rischi e della numerosità o particolare vulnerabilità della popolazione esposta, di programmare gli interventi nel tempo, tenendo conto delle risorse disponibili.

Il documento da elaborare deve contenere:

- una relazione sulla valutazione dei rischi;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza degli esiti della valutazione;
- il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate.

Le norme prescrivono il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, di seguito denominati RLS, almeno nelle fasi di:

- individuazione dei rischi;
- programmazione temporale degli interventi.

Da un punto di vista generale il decreto impone che la relazione sulla valutazione dei rischi debba contenere una descrizione dei «criteri adottati per la valutazione stessa».

La valutazione si è basata su:

- sopralluoghi negli ambienti di lavoro e colloqui con alcuni degli operatori effettuati durante la normale attività;
- analisi dell'andamento degli infortuni e degli eventi anomali;
- la formazione e informazione sui rischi negli ambienti di lavoro del personale;
- i dati ottenuti dalla compilazione di liste di controllo.

I criteri adottati nella valutazione sono i seguenti:

- per rischi misurabili quantitativamente (esempi: rumore, gas anestetici, glutaraldeide, formaldeide, xilolo, dose di radiazioni ionizzanti assorbita) la valutazione del rischio è direttamente correlata al valore riscontrato nelle misure, ambientali o personali, dell'inquinante chimico o fisico;
- per rischi non misurabili quantitativamente si procede a una stima del rischio, ottenuta considerando il prodotto della probabilità di danno e della gravità del danno procurato. Nei casi in cui in letteratura vengano riportati metodi che permettano la stima dei rischi non misurabili sono state adottate specifiche modalità di valutazione.


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**

Per stimare l'entità dei rischi si sono presi in considerazione i seguenti due parametri:

- Probabilità di accadimento dell'evento dannoso
- Gravità potenziale dell'evento dannoso

**Probabilità di accadimento**

Nella quantificazione della probabilità di accadimento si prendono in considerazione le seguenti quattro classi:

**P1 PROBABILITA' BASSA:** l'evento dannoso è improbabile. La sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi sfavorevoli indipendenti e poco probabili.

**P2 PROBABILITA' MEDIO-BASSA:** l'evento dannoso è poco probabile ma possibile. La sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi sfavorevoli non necessariamente indipendenti e di probabilità non del tutto trascurabile.

**P3 PROBABILITA' MEDIO-ALTA:** l'evento dannoso è probabile. La sua manifestazione è legata al verificarsi di un evento sfavorevole probabile, ad esempio condizioni anomale di funzionamento delle macchine o degli impianti, non corretto svolgimento delle procedure di lavoro, mancato utilizzo dei mezzi di prevenzione e protezione.

**P4 PROBABILITA' ALTA:** l'evento dannoso è molto probabile. La sua manifestazione è legata al verificarsi di un evento sfavorevole tipico del processo produttivo e della organizzazione del lavoro. Si è già verificato diverse volte.

**Gravità dell'evento**

La gravità dell'evento o danno è legata alle conseguenze che possono derivare dall'accadimento dello stesso e l'unità di misura utilizzata per quantificare tale entità è rappresentata dai giorni di invalidità temporanea conseguenti. Pertanto nella valutazione dei rischi vengono utilizzati i seguenti quattro livelli di gravità:

Classe di gravità	Entità del danno
<b>G1: gravità trascurabile</b>	Contusioni, punture, abrasioni e ferite di lieve entità, effetti rapidamente reversibili dovuti ad episodio di esposizione acuta, con invalidità temporanea massima di 3 gg.
<b>G2: gravità modesta</b>	Schiacciamenti, tagli e ferite di modesta entità, effetti reversibili dovuti ad episodio di esposizione acuta, con invalidità temporanea > di 3 gg. < di 30 gg.
<b>G3: gravità notevole</b>	Schiacciamenti, fratture, traumi e ferite di notevole entità, effetti parzialmente invalidanti dovuti ad episodio di esposizione acuta, con invalidità temporanea > di 30 gg.
<b>G4: gravità ingente</b>	Schiacciamenti, fratture, punture, traumi, folgorazioni e ferite di ingente entità effetti letali o invalidanti dovuti ad episodio di esposizione acuta, con invalidità permanente o morte.


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**

Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano

Tel. 0415795179 - 0415795178

[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)

Distretto di Milano - Dolo

Matrice del rischio utilizzata

Dall'intersezione delle due scale di valori sopra definite si ottiene una "matrice del rischio" suddivisa in quattro aree corrispondenti ad altrettante entità di rischio:

<b>GRAVITA'</b>  [G]	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		<b>PROBABILITA'</b> [P]			


**Area 1**

 - **ENTITÀ DEL RISCHIO: LIEVE** – non sono richieste azioni di mitigazione per i potenziali pericoli

**Area 2**

 - **ENTITÀ DEL RISCHIO: MODESTO** – mantenere i controlli dei pericoli potenziali e valutare l'eventualità di interventi migliorativi

**Area 3**

 - **ENTITÀ DEL RISCHIO: ALTO** – è necessario intervenire per l'eliminazione di non conformità che, se non eliminate, potrebbero indurre danni anche gravi per gli esposti o per l'ambiente.


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**

**Area 4**

- **ENTITÀ DEL RISCHIO: MOLTO ALTO** - si deve intervenire immediatamente a livello tecnico, formativo, procedurale ed organizzativo, per l'eliminazione di condizioni molto pericolose indotte dal perdurare di gravi non conformità.

Criteri adottati per valutare l'entità del rischio biologico, valutazione di Probabilità e Gravità.

Anche in questo caso si utilizzano i parametri della probabilità e della gravità con un fattore di escursione da 1 a 4.

In conformità alle linee adottate dal Coordinamento dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende sanitarie del Veneto per la valutazione del rischio biologico si individuano i seguenti parametri:

⇒ **livello di probabilità (P)**, definito in considerazione di:

	<b>P<sub>1</sub></b>	
Presenza di degenti	NO = 1	SI = 1,5
Presenza di utenti esterni per attività sanitarie	NO = 1	SI = 1,2

Infortuni biologici in rapporto al numero di dipendenti					
					<b>P<sub>2</sub></b>
0%	<=	Media Annuale N° dipendenti	<	5%	0,5
5%	<=		<	8%	1
8%	<=		<	20%	2
20%	<=		<		3

$$\text{livello di probabilità } P = P_1 \times P_2$$


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Mirano - Dolo**

⇒ **gravità (G)**, definita in funzione della tipologia dell'attività svolta:

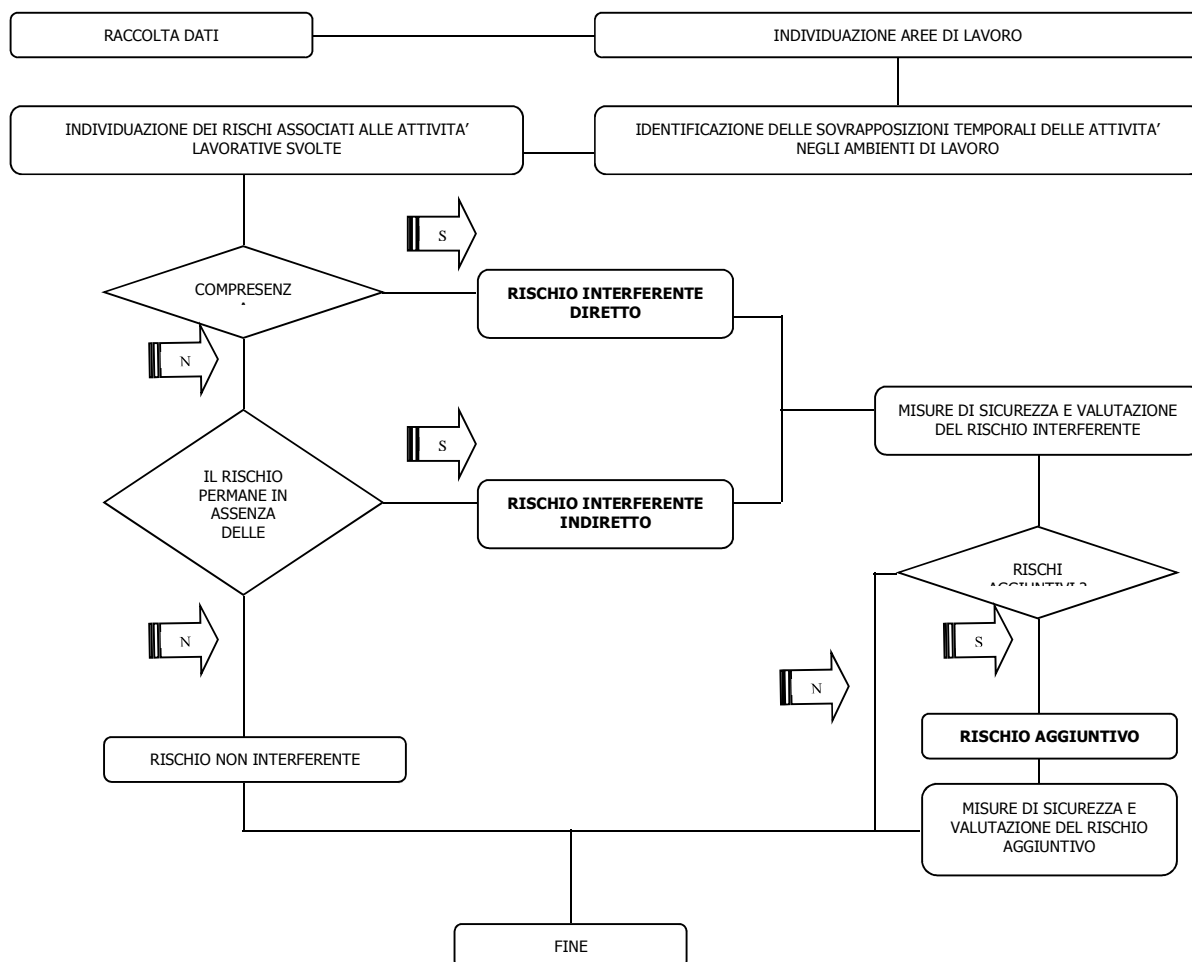
	<b>G</b>
nessuna attività sanitaria	1
contatti con pazienti limitati ad attività di tipo sociale	2
contatti con pazienti con manovre invasive di entità modesta	3
contatti con pazienti con manovre fortemente invasive	4
contatti con pazienti con manovre invasive in situazione ad elevato rischio	4

I valori ottenuti vengono moltiplicati fra di loro e l'indice numerico viene trasformato in valutazione come da tabella seguente:

<b>Valore ottenuto</b>	<b>Livello di rischio</b>
1	basso
2 ÷ 3	medio/basso
4 ÷ 9	medio/alto
10 ÷ 14	alto
> 15	molto alto


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**

## A.10 - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI






**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**

Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano

Tel. 0415795179 - 0415795178

[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)

Distretto di Milano - Dolo

**B.1 - INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI "ESISTENTI" NELL'AMBIENTE DI LAVORO E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE**

Gli interventi del personale delle ditte appaltatrici, dei collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso le sedi dell'Azienda Ulss 3 Serenissima comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso, seguendo specifiche procedure operative che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dalla ditta appaltatrice, ovvero dal Responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 si è provveduto a redigere la presente nota informativa sui rischi residui ed ambientali.

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del Concedente e del Concessionario:

- si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi da parte del Concessionario e degli Assuntori;
- si ricorda, infine, l'obbligo di fornire durante la *"Riunione per il coordinamento della sicurezza e la valutazione delle interferenze"* le informazioni relative ai rischi indotti dall'attività.

**Norme generali**

Elenco di norme generali per la sicurezza e la salute sul lavoro:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in ispecie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici (cfr. allegato).
- Si ricorda in particolare l'obbligo di NON USARE il telefono cellulare nelle zone in cui è vietato; in particolar modo negli spazi adibiti ad attività assistenziale.
- Divieto di accedere, senza precisa autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque nocive.
- Divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi dove hanno esecuzione i lavori.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni, installati su impianti, macchine o attrezzature.
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare sostanze infiammabili o fumare nei luoghi di lavoro e nelle aree esterne indicate.
- Obbligo di usare mezzi protettivi individuali.
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificazione, riparazione, registrazione, ecc.).
- Divieto di passare sotto carichi sospesi.


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Mirano - Dolo**

- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli).
- Divieto di abbandonare all'interno o all'esterno delle aree degli edifici dell'Azienda imballaggi di arredi, apparecchiature o materiali in genere.

Legenda	Acronimo
1. rischio strutturale/incendio/elettrico/emergenza	<b>SIE</b>
2. rischio biologico standard	<b>BS</b>
3. rischio biologico standard + procedure invasive EPP	<b>BEP</b>
4. rischio microclimatico	<b>MIC</b>
5. rischio da movimentazione manuale di un carico	<b>MC</b>
6. rischio chimico	<b>C</b>
7. rischio farmaci antitumorali	<b>FA</b>
8. rischio radiazioni ionizzanti	<b>RI</b>
9. rischio cancerogeni	<b>RIC</b>
10. rischio radiazioni non ionizzanti	<b>RNI</b>
11. rischio apparecchiature ROA/campi elettromagnetici	<b>RL</b>
12. rischio videoterminali	<b>VDT</b>
13. rischio organizzativi	<b>ORG</b>
14. rischio aggressioni violente	<b>AV</b>


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Mirano - Dolo**
**PRESIDIO OSPEDALIERO DI MIRANO**

<b>OM 01</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Chiesa Ospedale	X													
Obitorio	X	X			X									
<b>OM 02</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra e primo piano	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ser.T	X	X										X		X
Associazioni Volontariato	X													
<b>OM 06</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Affari generali	X											X		
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Affari generali	X											X		
Uff. Servizi sociali	X											X		
<b>OM 07</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ambulatori Ost. Ginecologia	X	X												
Centro prelievi	X	X										X		
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Dir. Economico Finanziaria	X											X		
Piano secondo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Farmacia territoriale	X											X		
Ser. Inserimento lavorativo	X											X		
Aula formazione	X													
Uffici Servizi Sociali	X											X		


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**

<b>OM 08</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Magazzino	X													
<b>OM 09</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Amb. ORL	X	X										X		
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ambu. Oculistica	X	X										X		
<b>OM 10</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ostetricia Ginecologia	X	X												
Sala parto	X	X	X											
Nido	X	X												
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ostetricia Ginecologia	X	X												
Gruppo Operatorio Ost. Ginecologia	X	X	X		X									
Pediatria	X	X	X											
<b>OM 12</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ambulatori Pneumo.	X	X												
FKT	X													
Uffici	X											X		
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ambulatori	X	X												
Aule Formazione	X													
Uffici	X													
Piano secondo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ambulatori	X	X												
Ambula Dermatologia	X	X								X		X		


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**

<b>OM 14</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Centro trasfusionale	X	X												
Manutenzione apparecchiature biomediche	X													
URP	X											X		
Ufficio e deposito ditta pulizie	X													
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Uffici farmacia	X											X		
Dietiste	X											X		
Anatomia patologica	X	X												
Formazione	X											X		
<b>OM 15</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Laboratorio	X	X				X						X		
Farmacia	X					X								
Centro trasfusionale	X	X				X						X		
<b>OM 19</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano interrato	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Vani tecnici	X													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ambulatorio Ortopedia Sala gessi	X	X												
Ambulatori Cardiologia	X	X												
Radiologia	X	X		X				X		X		X		
Rianimazione	X	X	X		X									
Gruppo operatorio	X	X	X		X									
Spogliatoio	X													
Pronto Soccorso	X	X	X											X
Ufficio cassa	X													
Bar	X													
Chiesa	X													
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV

 Sede legale: 30174 Venezia Mestre - Via Don Federico Tosatto, 147 - Telefono: 041 260 71 11 - E-mail: [azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it](mailto:azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it)

 PEC: [protocollo.aulss3@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss3@pecveneto.it) - Casella postale 142 - Internet: [www.aulss3.veneto.it](http://www.aulss3.veneto.it) - Cod. Id.: 050-112 - Cod. Fisc. e Partita IVA: 02798850273

Comuni di: Campagna Lupia, Camponogara, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**

UTIC	X	X												
Cardiologia	X	X												
Emodinamica	X	X	X					X						
Elettrofisiologia	X	X	X					X						
Chirurgia	X	X												
ORL	X	X												
<b>OM 23</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano interrato	<b>SIE</b>	<b>BS</b>	<b>BEP</b>	<b>MIC</b>	<b>MC</b>	<b>C</b>	<b>FA</b>	<b>RI</b>	<b>CA</b>	<b>RNI</b>	<b>RL</b>	<b>VDT</b>	<b>ORG</b>	<b>AV</b>
Vani tecnici	X													
Spogliatoio	X													
Archivi	X													
Piano terra	<b>SIE</b>	<b>BS</b>	<b>BEP</b>	<b>MIC</b>	<b>MC</b>	<b>C</b>	<b>FA</b>	<b>RI</b>	<b>CA</b>	<b>RNI</b>	<b>RL</b>	<b>VDT</b>	<b>ORG</b>	<b>AV</b>
Ambulatori	X	X												
Oncologia	X	X				X								
Piano primo	<b>SIE</b>	<b>BS</b>	<b>BEP</b>	<b>MIC</b>	<b>MC</b>	<b>C</b>	<b>FA</b>	<b>RI</b>	<b>CA</b>	<b>RNI</b>	<b>RL</b>	<b>VDT</b>	<b>ORG</b>	<b>AV</b>
Medicina	X	X												
Neurologia	X	X												


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**
**PRESIDIO OSPEDALIERO DI DOLO**

<b>OD 01</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Poliambulatori	X	X	X	X	X	X	X					X		
<b>OD 03 A</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano interrato	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Locali tecnici	X								X					
Deposito laboratorio cli.	X								X					
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Laboratorio Analisi	X	X		X		X						X		
Pronto soccorso	X	X	X		X								X	X
Spogliatoio	X													
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Laboratorio Analisi	X	X		X		X						X		
D.H. Oncoematologico	X	X					X					X		
Usceri	X													
Piano secondo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Urologia	X	X			X									
Nefrologia	X	X			X									
Piano terzo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Chirurgia	X	X			X									
Oculistica ambulatori	X	X					X				X	X		
Piano quarto	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ortopedia	X	X			X									
Ortopedia Ambulatori	X	X			X									
Piano quinto	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ginecologia	X	X												
Pediatria	X	X	X		X									
Patologia Neonatale	X	X	X											
Piano sesto	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ostetricia	X	X			X									
Sala parto	X	X	X											


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**

<b>OD 03 B</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano interrato	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Locali tecnici	X								X					
Sterilizzazione	X	X			X									
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Gruppo operatorio	X	X	X		X									
Rianimazione	X	X	X		X									
Portineria	X													
C.U.P.	X											X		
Bar	X													
Luogo di culto	X													
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ambulatori Cardiologia	X	X			X									
Radiologia	X	X			X			X		X		X		
Edicola	X													
Distribuzione farmaci	X													
<b>OD 03 C</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano interrato	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Med Fisica Riabilitativa	X	X		X										
Spogliatoio	X													
Sala Convegni	X													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Emodialisi	X	X			X									
Psichiatria	X	X			X								X	X
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Locali Tecnici	X													
Piano secondo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Geriatrics	X	X			X									
Piano terzo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Medicina	X	X			X									
D.H. Medicina	X	X			X									
Gastroenterologia	X	X	X		X									
Piano quarto	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Pneumologia	X	X			X									




**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**

Cardiologia	X	X			X									
<b>OD 05</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Lab. Anatomia Patologica	X	X				X			X			X		
Cartelle Cliniche	X											X		
Lab. Elettromedicali	X													
Spogliatoio	X													
Associazioni Volontariato	X													
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Direzione Informatica	X			X								X		
<b>OD 06</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Locali ditte in appalto	X													
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Amb. Screening	X	X										X		
Piano secondo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Uff. Formazione	X											X		
<b>OD 07</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Laboratori Anatomia Patologica	X	X				X			X			X		
Studi Medici	X											X		
Obitorio	X	X			X									
<b>OD 09</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Box fognatura	X													


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**

<b>OD 10</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Direzione Medica Ospedaliera	X	X										X		
<b>OD 15</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Farmacia	X			X	X							X		
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Deposito Farmaci	X			X								X		
<b>OD 18</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Guardaroba	X													
Stamperia	X			X	X	X						X		
Magazzino economale	X				X									
Magazzino Farmacia	X				X									
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Mensa	X													
<b>OD 31</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano interrato	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Archivio	X													
CROD	X													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Dip. Prevenzione	X	X										X		
Centro Trasfusionale														
Spogliatoio														
Uff. Qualità														
Ambulatori	X	X												
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Dip Prevenzione	X	X										X		
Uffici Amministrativi	X											X		
Ambulatori	X	X												
Direzione Tecnica	X											X		

 Sede legale: 30174 Venezia Mestre - Via Don Federico Tosatto, 147 - Telefono: 041 260 71 11 - E-mail: [azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it](mailto:azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it)

 PEC: [protocollo.aulss3@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss3@pecveneto.it) - Casella postale 142 - Internet: [www.aulss3.veneto.it](http://www.aulss3.veneto.it) - Cod. Id.: 050-112 - Cod. Fisc. e Partita IVA: 02798850273

Comuni di: Campagna Lupia, Camponogara, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Milano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Mirano - Dolo**

Piano secondo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Medico Competente	X	X										X		
<b>OD 34</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Box	X													


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Mirano - Dolo**
**PRESIDIO OSPEDALIERO DI NOALE**

<b>ON 01</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano interrato	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Archivi	X													
Locali tecnici	X													
Piano primo	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ufficio cassa	X													
Centro prelievi	X	X												
Medicina fisica riabilitativa	X	X									X			
Medicina Sportiva	X	X												
Poliambulatori	X	X												
Bar	X													
Sala Convegni	X													
Cardiologia Riabilitativa	X	X												
<b>ON 09</b>	<b>Rischi lavorativi rilevati</b>													
Piano terra	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Obitorio	X	X			X									


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Mirano - Dolo**
**DISTRETTO SOCIO SANITARIO**

	Rischi lavorativi rilevati													
Piano interrato	SIE	BS	BEP	MIC	MC	C	FA	RI	CA	RNI	RL	VDT	ORG	AV
Ser.D via Miranese, 6 Mirano	X	X												X
Distretto socio- sanitario, via Murano,17, Spinea	X	X												
Distretto socio- sanitario, via Miranese, 18 Mirano	X	X												
U.O.C. Veterinaria, via Barche, 55, Mirano	X	X												
Corso laurea infermier., p.le Garibaldi, 2 Mirano	X	X												
Distretto socio- sanitario, Via Trento, 83 Martellago	X	X												
Distretto socio- sanitario, via Nazionale, 48, Mira	X	X												
Distretto socio- sanitario, p.tta d'Italia 5 Camponogara	X	X												
Distretto socio- sanitario, via Roma, 6 Stra - Venezia.	X	X												
Distretto socio-sanitario via Roma , 72 Campolongo Maggiore	X	X												
Distretto socio- sanitario, via Padova, 8 Pianiga - Venezia.	X	X												
Ser.D via Arino, 4 Dolo	X	X												X

**Servizio di Prevenzione e Protezione****Responsabile:****Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano****Tel. 0415795179 - 0415795178****[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)****Distretto di Milano - Dolo****B.1.1 - Aree di lavoro**

Le aree di lavoro, per evitare il verificarsi di infortuni, devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale, debbono essere chiaramente segnalate e, se necessario, opportunamente delimitate per evitare l'accesso ai non addetti.

I passaggi devono essere sgombri: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare intralcio al passaggio.

Eventuali depositi di sostanze che rendono sdruciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere eliminati.

Non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti.

Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella loro scheda informativa di sicurezza.

Tutti i rifiuti, ed in particolare quelli pericolosi, devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite.

Personale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, individuato dal Responsabile del Procedimento, procederà alla verifica dell'area di lavoro controllando che:

- non siano stati accumulati materiali combustibili all'interno dei locali;
- non siano state ostruite le vie di esodo esterne all'area di cantiere;
- non siano state bloccate in apertura le porte resistenti al fuoco se non interessate dai lavori;
- non siano state realizzate aperture su solai o murature resistenti al fuoco oltre al tempo necessario all'intervento;
- non vengano provocati falsi allarmi dagli impianti automatici di rilevazione incendi.

**B.1.2 - Rischio biologico**

Il titolo X del D.Lgs. 81/2008 sulla protezione da agenti biologici e la Direttiva 2000/54/CE "relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da una esposizione ad agenti biologici durante il lavoro" si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici.

La valutazione del rischio tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative.

La valutazione del rischio è effettuata anche per quelle attività che, pur non comportando la deliberata intenzione di operare con agenti biologici, possono implicare il rischio di esposizione dei lavoratori.

A titolo esemplificativo sono:

- attività nei servizi sanitari, comprese le unità di isolamento e post mortem;
- attività nei laboratori clinici e diagnostici, esclusi i laboratori di diagnosi microbiologica.

In questi luoghi di lavoro possono essere presenti agenti biologici classificati in base all'allegato XLVI al decreto legislativo 81/2008, del gruppo 2 e 3 con rischio di infezione limitato perché normalmente non sono veicolati dall'aria.

Risultano inoltre applicate in generale in base alla natura delle attività, la valutazione del rischio per i lavoratori e la natura dell'agente biologico, le misure di contenimento e i livelli di contenimento individuati nell'allegato XLVII del D.Lgs. 81/2008.

Le Precauzioni Standard e le Precauzioni basate sulle modalità di trasmissione delle malattie infettive.

Nell'ambito della prevenzione del Rischio biologico, accanto agli interventi sull'ambiente e all'adozione di dispositivi ed attrezzature utilizzate per impedire la trasmissione delle infezioni, è di fondamentale importanza l'adozione di procedure e di una organizzazione del lavoro tale da rendere attuabili ed efficaci le indicazioni contenute nelle linee guida per le misure di isolamento destinate a ridurre il rischio di trasmissione di agenti biologici in ambiente ospedaliero elaborate da parte del CDC di Atlanta USA come riportate nel documento "Hospital Infection Control Practices Advisory Committee "

**Servizio di Prevenzione e Protezione****Responsabile:****Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano****Tel. 0415795179 - 0415795178****[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)****Distretto di Mirano - Dolo**

Le linee guida identificano due livelli di precauzioni di isolamento:

Un primo livello di base con le precauzioni indicate per l'assistenza di tutti i pazienti nelle strutture sanitarie, indipendentemente dalla diagnosi o dalla presenza o meno di infezioni.

Esse si sintetizzano in una serie di precauzioni denominate *Precauzioni universali o standard*, che riguardano l'esposizione professionale ai patogeni trasmessi per via ematica e l'isolamento da liquidi biologici considerando tutte le sostanze biologiche con componente liquida e potenzialmente infette.

Le precauzioni standard hanno lo scopo di prevenire l'esposizione parenterale mucosa e cutanea nei casi in cui si prevede un contatto accidentale con sangue o altri liquidi biologici e sono applicate a tutti i pazienti indipendentemente dal loro stato sierologico.

Un secondo livello con le precauzioni aggiuntive da adottare per l'assistenza di pazienti di cui è nota o sospetta un'infezione da parte di determinati agenti biologici.

Sono stati formulati tre sistemi di precauzioni basati sulle specifiche modalità di trasmissione degli agenti biologici che devono essere adottati in aggiunta alle precauzioni standard.

*Precauzioni per trasmissione per contatto diretto e indiretto*

Sono indicate per ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi epidemiologicamente importanti attraverso contatti diretti o indiretti.

La trasmissione per contatto diretto implica un contatto di cute e il trasferimento fisico di un microrganismo dalla persona infetta o colonizzata ad un ospite suscettibile.

La trasmissione per contatto indiretto implica l'interposizione di un oggetto o strumento contaminato che fa da veicolo.

*Precauzioni per trasmissione attraverso goccioline (droplet)*

Sono precauzioni di isolamento finalizzate a prevenire la trasmissione dei microrganismi patogeni che possono determinare il contagio ad una distanza limitata dal paziente fonte.

Il contagio delle mucose delle congiuntive, naso e della bocca dell'operatore può avvenire quando:

- il paziente produce tali goccioline tramite la tosse, lo starnuto, parlando e durante l'esecuzione di procedure assistenziali che inducono la tosse;
- l'operatore si trova a contatto stretto con il paziente (breve distanza dal paziente, inferiore a 1,5 - 2 metri).

*Precauzioni per trasmissione per via aerea (isolamento respiratorio)*

Sono precauzioni di isolamento finalizzate a prevenire il contagio dell'operatore per inalazione di nuclei di goccioline aerodiffuse di diametro inferiore a 5 µm che possono rimanere nell'aria per un lungo periodo di tempo, prodotte da pazienti noti o sospetti di essere infetti da agenti patogeni trasmissibili per via aerea.

Informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta in tutte le attività lavorative per le quali la valutazione ha evidenziato un rischio di esposizione ad agenti biologici, l'Azienda ULSS 3 Serenissima attua idonee misure preventive tecniche, organizzative, procedurali e di emergenza assicurando una adeguata informazione e formazione dei lavoratori, con l'obiettivo di evitare ogni condizione di pericolo che comporti una potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici durante l'attività lavorativa richiesta connessa al profilo professionale di inquadramento contrattuale.

**Servizio di Prevenzione e Protezione****Responsabile:****Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano****Tel. 0415795179 - 0415795178****[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)****Distretto di Milano - Dolo***Misure tecniche, organizzative, procedurali, di emergenza e di informazione e formazione del lavoratore attuate:*

- Limitazione al minimo dei lavoratori o potenzialmente esposti al rischio biologico definendo compiti e responsabilità nel processo lavorativo di diagnosi e cura del paziente, tenuto conto del profilo professionale di inquadramento contrattuale.
- Attuazione del processo lavorativo secondo le recenti conoscenze di buona prassi igienica ed assistenziale che tiene conto delle innovazioni tecnologiche e dei modelli organizzativi definiti dalla Direzione Aziendale.
- Presenza di misure collettive di protezione del lavoratore e dei mezzi di protezione individuali "DPI" che risultano conformi e adeguati a proteggere il lavoratore dal rischio cui sono destinati.
- I DPI sono stati forniti ad uso personale, previa adeguata azione informativa e di addestramento. Quelli monouso, dopo l'utilizzo, vengono correttamente smaltiti e se non monouso disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione.
- Gli indumenti protettivi monouso contaminati da agenti biologici, dopo l'uso, sono tolti dall'operatore e correttamente smaltiti nel circuito previsto per lo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.
- **Istituzione in azienda del Comitato Infezioni Ospedaliere, quale organo preposto per la elaborazione di linee guida di indirizzo e protocolli operativi per la prevenzione di "infezioni Ospedaliere".**
- La presenza della segnaletica per la sicurezza e la salute sul lavoro conforme alla normativa, e degli altri segnali di avvertimento appropriati. In particolare risultano adeguatamente segnalati i locali per i quali è presente un particolare rischio e l'accesso è consentito solo al personale autorizzato.
- Sono adottate le corrette modalità atte a prelevare, manipolare e trattare i campioni di origine umana.
- Risulta elaborata idonea procedura per affrontare eventuali situazioni di spandimenti accidentali di agenti biologici su una superficie nei diversi luoghi di lavoro dell'Azienda.
- Sono state definite le modalità di trasporto interno ed esterno dei campioni di origine umana, fornendo idonei dispositivi per l'alloggiamento dei campioni ed informando e formando i lavoratori sulle modalità di contenimento e di decontaminazione da adottare in caso di spandimento accidentale.
- Sono predisposti i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, con particolare attenzione allo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, compresi quelli taglienti e pungenti viene effettuato dal personale dell'Azienda con procedure e attrezzature conformi alle norme in vigore.
- Sono predisposti i mezzi necessari per la raccolta e lavaggio della biancheria sporca o infetta.
- I lavoratori dell'Azienda dispongono di spogliatoi che in generale rispondono ai requisiti igienici ambientali previsti.
- In particolare ai lavoratori vengono forniti indumenti protettivi in numero adeguato a un regolare cambio. I capi di vestiario forniti vengono regolarmente raccolti, lavati e ridistribuiti a cura dell'azienda.
- Risultano inoltre forniti armadietti a doppio scomparto per riporre gli indumenti di lavoro separatamente dagli abiti civili.
- Sono effettuati specifici corsi di formazione dei lavoratori sulla base delle conoscenze disponibili sulle precauzioni da prendere per evitare l'esposizione ad agenti biologici, le misure igieniche da osservare, la funzione degli indumenti protettivi e dei dispositivi di protezione individuale e il loro corretto impiego.
- Vengono attuate specifiche procedure di decontaminazione, disinfezione, sterilizzazione degli strumenti e delle apparecchiature e degli ambienti secondo gli standard definiti dalla Direzioni Mediche e Farmacie Ospedaliere.




**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**
**Misure preventive comportamentali per il lavoratore dell'Impresa Appaltatrice e per il Lavoratore Autonomo.**

In caso di contaminazione ambientale a seguito di spandimento accidentale di liquidi biologici e' fatto obbligo al lavoratore di segnalare immediatamente al personale sanitario l'evento.

Igiene delle mani: deve essere intesa non solo come misura di controllo delle infezioni, ma anche come misura di protezione dell'operatore. L'uso dei guanti e il lavaggio accurato delle mani rivestono un ruolo fondamentale di prevenzione. Il lavaggio delle mani va eseguito:

- immediatamente ed accuratamente se si verifica un accidentale contatto con il sangue o materiale;
- organico potenzialmente infetto presente su una superficie;
- alla fine della attività, dopo la rimozione dei guanti.

L'uso dei guanti non è sostitutivo del lavaggio accurato delle mani.

I guanti devono essere sostituiti in caso di rottura.

Inoltre il lavoratore:

- deve indossare sempre indumenti di lavoro puliti;
- utilizzare correttamente i mezzi di protezione individuali, se previsti;
- evitare durante l'attività lavorativa atteggiamenti rischiosi quali portarsi le mani alla bocca o agli occhi, portare anelli, bracciali o altri monili;

Le misure minime preventive comportamentali sopra riportate vanno attuate dall'operatore dell'impresa in tutti gli ambienti di lavoro in cui sono destinati ad operare.

**B.1.3 - Rischi Radiazioni Ionizzanti**

Con il termine di radiazioni ionizzanti si indicano genericamente tutti i tipi di radiazioni in grado di produrre ionizzazioni negli atomi o molecole di un mezzo materiale. Questa capacità è posseduta dalle onde elettromagnetiche di frequenza più elevata e da alcune particelle emesse da nuclei instabili di radioisotopi (radiazioni corpuscolari).

Sono radiazioni elettromagnetiche i raggi gamma e i raggi X, mentre sono corpuscolari quelle alfa e beta.

Fra tutti i tipi di radiazioni, le radiazioni ionizzanti richiedono particolare attenzione poiché sono capaci di rompere le grandi molecole di cui è costituita la materia vivente, causando in tal modo alterazioni biologiche importanti. La luce, le onde radio, il calore proveniente dal sole sono anch'esse forme di radiazione, ma non così pericolose.

Sono radiazioni ionizzanti i raggi X, cioè energia che si propaga sotto forme di onde proprio come il calore e la luce emessi dal sole.

*I raggi X in generale, sono prodotti da un dispositivo elettrico.*

**Misure preventive comportamentali per il lavoratore dell'Impresa Appaltatrice e per il Lavoratore Autonomo.**

Secondo quanto indicato nel D. Lgs. 230/95 la sorveglianza della radioprotezione è collegata alla presenza di aree di lavoro a rischio radiologico classificate come zona controllata e zona sorvegliata a seconda della entità decrescente del rischio in esse presente.

E' pertanto fatto divieto assoluto al personale della Concessionaria, della Impresa Appaltatrice e del Lavoratore Autonomo di svolgere la propria attività lavorativa negli ambienti di lavoro quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area.

In quest'ultima condizione, in caso di contaminazione dell'ambiente effettiva o sospetta il Dirigente Responsabile o il Capotecnico del reparto deve ottenere il nulla osta di libero accesso per effettuare l'attività dall'Esperto Qualificato o, per suo conto, dal Servizio di Fisica Sanitaria.

Radiazioni ionizzanti sono presenti in Radiologia, Emodinamica, elettrofisiologia, sale operatorie e saltuariamente nelle varie unità Operative di degenza.

**B.1.4 - Rischi radiazioni non ionizzanti**

Sede legale: 30174 Venezia Mestre - Via Don Federico Tosatto, 147 - Telefono: 041 260 71 11 - E-mail: [azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it](mailto:azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it)

PEC: [protocollo.aulss3@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss3@pecveneto.it) - Casella postale 142 - Internet: [www.aulss3.veneto.it](http://www.aulss3.veneto.it) - Cod. Id.: 050-112 - Cod. Fisc. e Partita IVA: 02798850273

Comuni di: Campagna Lupia, Camponogara, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo

**Servizio di Prevenzione e Protezione****Responsabile:****Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano****Tel. 0415795179 - 0415795178****[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)****Distretto di Milano - Dolo**

Sono in uso apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura.

In particolare per gli apparati laser sono adottate le seguenti misure di sicurezza: alle entrate o ambienti di protezione contenenti apparecchi laser delle classi 3B o 4 sono apposti segnali di avvertimento.

*Misure preventive comportamentali per il lavoratore dell'Impresa Appaltatrice e per il Lavoratore Autonomo.*

È fatto divieto assoluto all'operatore dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di svolgere la propria attività lavorativa in zone o ambienti di protezione contenenti apparati laser quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione.

**B.1.5 - Rischio chimico**

All'interno dell'Azienda vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare: si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici.

Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente nei laboratori, oppure per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto tranne in caso di incidente.

In caso di esposizione seguire le istruzioni dettate dalla scheda informativa di sicurezza del prodotto.

*Misure preventive comportamentali per il lavoratore dell'Impresa Appaltatrice e per il Lavoratore Autonomo.*

I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la scheda informativa di sicurezza.

In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda.

Cautele adottate per evitare l'esposizione ad agenti chimici:

- reagenti chimici in contenitori con etichette indicazioni e simboli di pericolo, frasi di rischio, e con chiusura ermetica;
- normalmente i contenitori di reagenti chimici sono tenuti in armadi chiusi;
- la temporanea e non evitabile presenza di reagenti sui piani di lavoro dei banchi di laboratorio è confinata e segnalata;

procedura di smaltimento dei rifiuti pericolosi prevede la raccolta di residui e scarti in contenitori idonei dotati di segnaletica (R - rifiuto; tipo di rifiuto), con chiusura ermetica.

I reflui prodotti dalle unità operative di Anatomia Patologica e Laboratorio analisi cliniche sono raccolti in taniche che rispondono alla normativa vigente. Il prelievo di tali sostanze deve essere effettuato osservando le norme di buona tecnica. Si informa la ditta che nei contenitori sono presenti sostanze altamente infiammabili quali: xilolo, metanolo, etanolo.

**B.1.6 - Rischio elettrico**

Gli Impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti. Gli impianti elettrici sono sottoposti a manutenzione periodica per controllare il loro grado di efficienza.

*Misure preventive comportamentali per il lavoratore dell'Impresa Appaltatrice e per il Lavoratore Autonomo.*

Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione.

Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche.

Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche.

**B.1.7 - Rischio incendio**

I rischi di incendio dell'intero luogo di lavoro, valutati secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale

**Servizio di Prevenzione e Protezione****Responsabile:****Indirizzo:** Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**Tel.** 0415795179 - 0415795178**spp@ulss3.veneto.it****Distretto di Milano - Dolo**

10/3/1998, sono classificati di livello basso – medio - elevato (in quanto le limitazioni motorie delle persone presenti, l'affollamento degli ambienti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio).

In generale sono attuate misure per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti;

e misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore:

- divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo della corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

È in corso di attuazione e di implementazione la informazione e la formazione antincendio dei lavoratori affinché essi conoscano come prevenire un incendio e le azioni da compiere in caso di incendio.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi:

- resistenza al fuoco delle strutture portanti e di separazione;
- vie ed uscite di emergenza;
- materiali qualificati come grado di reazione al fuoco;
- attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi;
- impianti di rivelazione automatica degli incendi;
- impianto di diffusione sonora;
- segnaletica di sicurezza;
- illuminazione di sicurezza.

In Anatomia Patologica sono presenti sostanze quali: xilolo, metanolo ed etanolo che sono facilmente infiammabili.

*Misure preventive comportamentali per il lavoratore dell'Impresa Appaltatrice e per il Lavoratore Autonomo.*

In generale i macchinari e i prodotti utilizzati dall'Appaltatore non devono costituire rischio di incendio e quindi non devono essere né infiammabili né pericolosi per la sicurezza e la salute delle persone.

Per tutti i prodotti l'Appaltatore dovrà sottoporre preventivamente al Servizio prevenzione e protezione dell'Azienda ULSS 3 Serenissima le relative schede tecniche e dei dati di sicurezza prima del loro utilizzo.

Adeguate informazioni sono fornite ai lavoratori dell'Appaltatore per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e le procedure di evacuazione.

**B.1.8 - Rischio cancerogeno**

All'interno dell'azienda vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare: si tratta in questo caso di formaldeide. Sono presenti sostanze cancerogene in Anatomia Patologica, nelle sale operatorie, negli ambulatori endoscopici, nella fattispecie la formaldeide.

Essendo tale prodotto depositato in armadi, ed in genere utilizzato esclusivamente nei laboratori, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto tranne in caso di incidente.

I reflu contenente formaldeide viene prodotto dalla unità operativa di Anatomia Patologica e raccolto in seatoi che rispondono alla normativa vigente. Il prelievo di tale sostanza deve essere effettuato osservando le norme di buona tecnica. Si informa la ditta che nei contenitori sono presenti sostanze a rischio cancerogeno quali:

Sede legale: 30174 Venezia Mestre - Via Don Federico Tosatto, 147 - Telefono: 041 260 71 11 - E-mail: azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it

PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it - Casella postale 142 - Internet: www.aulss3.veneto.it - Cod. Id.: 050-112 - Cod. Fisc. e Partita IVA: 02798850273

Comuni di: Campagna Lupia, Camponogara, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo

**Servizio di Prevenzione e Protezione****Responsabile:****Indirizzo:** Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**Tel.** 0415795179 - 0415795178**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)****Distretto di Milano - Dolo**

formaldeide.

*Misure preventive comportamentali per il lavoratore dell'Impresa Appaltatrice e per il Lavoratore Autonomo.*

I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la scheda informativa di sicurezza.

In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda.

Cautele adottate per evitare l'esposizione ad agenti chimici:

- reagenti chimici in contenitori con etichette indicazioni e simboli di pericolo, frasi di rischio, e con chiusura ermetica;
- normalmente i contenitori di reagenti chimici sono tenuti in armadi chiusi;
- la temporanea e non evitabile presenza di reagenti sui piani di lavoro dei banchi di laboratorio è confinata e segnalata;

procedura di smaltimento dei rifiuti pericolosi prevede la raccolta di residui e scarti in contenitori idonei dotati di segnaletica (R - rifiuto; tipo di rifiuto), con chiusura ermetica.

**B.1.9 - Rischio preparazione farmaci antineoplastici**

Il personale che entra in tali strutture deve prendere informazioni sulle procedure di sicurezza da rispettare.

Nella Unità Operativa di Oncologia nel P.O. di Milano avviene la preparazione e la distribuzione/somministrazione di farmaci antineoplastici, e nella Unità Operativa di Onco-ematologia del presidio ospedaliero di Dolo avviene la sola la somministrazione.

Il personale che deve operare all'interno degli ambienti (UFA) deve essere autorizzato dal Direttore/Coordinatrice che forniranno le informazioni, le procedure ed i DPI da adottare per operare in sicurezza e garantiranno la decontaminazione dei locali.

**B.1.10 - Rischio rumore**

Rischio specifico proprio delle attività svolte dalla ditta appaltatrice.

**B.1.11 - Rischio da vibrazioni**

Rischio specifico proprio delle attività svolte dalla ditta appaltatrice.

**B.1.12 - Rischio esplosione**

Rischio specifico proprio delle attività svolte dalla ditta appaltatrice.

**B.1.13 - Rischio di esposizione ad amianto**

In osservanza della normativa relativa al rischio amianto sono stati elaborati i documenti volti ad accertare la presenza di materiali contenenti amianto nei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 3 Serenissima e alla valutazione dei rischi connessi all'esposizione all'amianto.

Si informa che sono in corso lavori di bonifica amianto nel piano interrato dell'edificio OD-03A e B del P.O. di Dolo e la durata dei lavori medesimi è prevista di sei mesi circa.

Per eventuali percorsi alternativi contattare la Direzione Medica Ospedaliera e la Direzione Servizi Tecnici.

**B.1.14 - Gestione delle emergenze**

La ditta appaltatrice deve prendere visione della situazione in atto per quel che concerne i locali, le vie di fuga, la segnaletica.

Sede legale: 30174 Venezia Mestre - Via Don Federico Tosatto, 147 - Telefono: 041 260 71 11 - E-mail: [azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it](mailto:azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it)

PEC: [protocollo.aulss3@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss3@pecveneto.it) - Casella postale 142 - Internet: [www.aulss3.veneto.it](http://www.aulss3.veneto.it) - Cod. Id.: 050-112 - Cod. Fisc. e Partita IVA: 02798850273

Comuni di: Campagna Lupia, Camponogara, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**

Nello svolgimento delle proprie attività la ditta appaltatrice non deve intralciare con materiali ed attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Qualora il personale della ditta appaltatrice rilevi situazioni di pericolo (fumo o principi di incendio, difetti o mal funzionamento di macchine ed impianti, o altro) deve osservare la specifica procedura di emergenza elaborata dall'Azienda ULSS 3 Serenissima: "Piano di gestione delle emergenze".

**B.1.15 - Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro**

L'Azienda ULSS 3 Serenissima ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro corrispondente ai rischi lavorativi presenti in relazione alle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro.

La segnaletica è conforme alle indicazioni del Decreto legislativo 81/2008 Titolo XXIV concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro", e comprende in particolare:

- segnali di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- segnali di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- segnali di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- segnali di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

*Cartelli di avvertimento*

			
Carrelli in movimentazione	Raggi laser	Pericolo generico	Materiale esplosivo
			
Tensione elettrica pericolosa	Caduta con dislivello	Materiale infiammabile o alta temperatura	Rischio biologico
			
Sostanze velenose	Materiale comburente	Campo magnetico intenso	Sostanze corrosive




**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**

Sostanze nocive o irritanti	Bassa temperatura	Pericolo di inciampo	Radiazioni non ionizzanti
Materiali radioattivi	Carichi sospesi		

*Cartelli di divieto*

Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Vietato ai pedoni	Divieto di spegnere con acqua	Acqua non potabile
Vietato fumare	Vietato fumare o usare fiamme libere	Vietato ai carrelli di movimentazione	Non toccare

*Cartelli di prescrizione*

Protezione obbligatoria per gli occhi	Casco di protezione obbligatoria	Protezione obbligatoria dell'udito	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**

Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano

Tel. 0415795179 - 0415795178

[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)

Distretto di Milano - Dolo

Calzature di sicurezza obbligatorie	di Guanti di protezione obbligatoria	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)	Protezione individuale obbligatoria contro le cadute
Protezione obbligatoria del corpo	Protezione obbligatoria del viso	Passaggio obbligatorio per i pedoni	

*Cartelli per le attrezzature antincendio*

Lancia Antincendio	Scala	Estintore	Telefono per gli interventi antincendio
Direzione da seguire (cartello da aggiungere a quelli precedenti)			


**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**
**Tel. 0415795179 - 0415795178**
**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**
**Distretto di Milano - Dolo**
*Cartelli di salvataggio*

Percorso/Uscita emergenza			
Direzione da seguire (segnali di informazione aggiuntiva ai pannelli seguenti)			
Pronto soccorso	Doccia di sicurezza	Lavaggio degli occhi	Barella
Telefono per/di salvataggio			





**Servizio di Prevenzione e Protezione**

**Responsabile:**

**Indirizzo:** Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano

**Tel.** 0415795179 - 0415795178

[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)

**Distretto di Milano - Dolo**

## **C.1 - INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI "INTRODOTTI" DALLA DITTA APPALTARICE**

### **C.1.1- Analisi delle attività - previsione interferenze**

Le attività previste nell'appalto sono:

- a) fornitura di tutte le attrezzature;
- b) consegna dei contenitori
- c) caricamento sui mezzi e trasporto;
- d) intervento di bonifica;
- e) supporto tecnico e normativo;

### **C.1.2 - Quadro di sintesi interferenze**

In funzione della tipologia di attività svolta del processo di lavoro previsto si è proceduto alla valutazione della possibile interferenza e della conseguente probabilità di accadimento della stessa.

Il soggetto che ha in carico la manutenzione delle attrezzature è di prassi l'Appaltatore che potrà comunque avvalersi anche di ditte specializzate esterne.

Saranno prevedibili le seguenti attrezzature/sostanze: i set sono composti, da pinze, chiavi, cacciaviti, forbici, avvitatori elettrici, trapani, torce elettriche.

A ogni lavoratore devono essere assegnati guanti da lavoro, occhiali di protezione, scarpe antinfortunistiche.

Eventuali altre attrezzature potranno essere introdotte previo nulla osta del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda ULSS 3 Serenissima.

### **C.1.3 - Tipologia di interferenze**

Le interferenze, la cui definizione è stata descritta in precedenza, ipotizzabili per l'appalto possono essere di 3 tipologie:

- a) Lavoratori committente/pazienti/utenti – Lavoratori dell'appaltatore;
- b) Lavoratori dell'appaltatore – Lavoratori sub appaltatori o appaltatore nel caso questo sia costituito in ATI o Consorzio;
- c) Struttura – Appaltatore e viceversa.

Nei casi di cui al comma a) sono prevedibili delle interferenze ragionevolmente nelle aree promiscue, reparti, stanze degenza, ambulatori, diagnostiche, ecc. ad eccezione dei locali tecnologici consegnati all'appaltatore ove l'accesso è controllato e limitato. Nell'eventualità in cui l'appaltatore sia costituito da più imprese diverse, andranno considerate anche le attività svolte nei locali tecnologici.

Nei casi di cui al comma b) l'appaltatore dovrà comunicare, per il necessario nulla-osta della stazione appaltante, gli estremi dei subappaltatori di cui si avvarrà per l'espletamento delle attività previste in appalto.

Ai fini della valutazione dei rischi da interferenze, l'Azienda ULSS 3 Serenissima comunicherà all'Appaltatore, prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto, l'elenco aggiornato di tutti i soggetti terzi presenti all'interno delle strutture con specifica delle attività svolte, delle aree interessate nonché dei possibili rischi da interferenze con le ditte appaltatrici di:



**Servizio di Prevenzione e Protezione**

**Responsabile:**

**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano**

**Tel. 0415795179 - 0415795178**

**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**

**Distretto di Mirano - Dolo**

- lavori di manutenzione edilizia;
- controllo e manutenzione apparecchiature elettromedicali;
- servizio pulizia;
- manutenzione apparecchiature e attrezzature di lavoro;
- controllo e manutenzione servizio informatico, rete trasmissione dati, impianti telefonici;
- manutenzione aree esterne;
- gestione magazzino e approvvigionamento materiali;
- gestione archivi.



**Servizio di Prevenzione e Protezione**

**Responsabile:**

**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**

**Tel. 0415795179 - 0415795178**

**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**

**Distretto di Milano - Dolo**

## **D.1 - RISCHI DA INTERFERENZE**

### **D.1.1 - Criteri e metodologie per la valutazione dei rischi da interferenze**

Sono di seguito indicate le metodologie in uso all'Azienda ULSS 3 Serenissima utilizzate per l'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi correlati.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta analizzando i processi legati alle attività dell'appalto con specifico riferimento al Capitolato speciale d'appalto sezione tecnica e gestionale – piano di manutenzione. Approfondimenti quantitativi sui rischi si sono condotti utilizzando le metodologie sotto evidenziate.

<b>Attività</b>	<b>INTERFERENZE</b>	<b>PROBABILITA'</b>	<b>NOTE/PRESCRIZIONI</b>
Fornitura di attrezzature	NON SONO PREVISTE INTERFERENZE	BASSA	TRATTASI DI MERA FORNITURA
Fornitura contenitori	NON SONO PREVISTE INTERFERENZE	BASSA	TRATTASI DI MERA FORNITURA
Caricamento sui mezzi e trasporto	SONO PREVISTE INTERFERENZE	MEDIA	Porre adeguata segnaletica e eseguire le operazioni in assenza di persone
Interventi di bonifica	SONO PREVISTE INTERFERENZE	ELEVATA	Porre adeguata segnaletica e eseguire le operazioni in assenza di persone
Supporto tecnico e normativo	NON SONO PREVISTE INTERFERENZE	BASSA	



**Servizio di Prevenzione e Protezione**

**Responsabile:**

**Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano**

**Tel. 0415795179 - 0415795178**

**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)**

**Distretto di Mirano - Dolo**

### **D.1.2 - Individuazione dei pericoli, metodi di raccolta e di elaborazione delle informazioni**

<b>Individuazione dei pericoli, metodi di raccolta e di elaborazione delle informazioni</b>	<b>Metodologie adottate (SI/NO)</b>
Dall'analisi dei processi di lavoro oggetto di appalto	<b>SI</b>
Dall'analisi delle prevedibili interferenze	<b>SI</b>
Dalla conoscenza dei processi di lavoro dell'Azienda Sanitaria	<b>SI</b>
Dalla suddivisione delle attività per tipologia di pericolo e rischio omogenee	<b>SI</b>

### **D.1.3 - Misure di prevenzione per eliminare, la riduzione ed il controllo dei rischi da interferenze**

La Concessionaria dovrà adottare le misure di prevenzione di seguito specificate con l'obiettivo di eliminare i rischi da interferenze introdotti con le attività previste dal contratto di appalto:

#### Attività formativa/addestramento richiesta

L'Appaltatore è tenuto, prima dell'inizio delle attività di manutenzione a inoltrare alla stazione appaltante documentazione attestante l'avvenuta informazione, formazione e/o addestramento delle proprie maestranze sulle seguenti tematiche inerenti la sicurezza:

- Organigramma aziendale per la sicurezza;
- Rischi specifici della mansione e dell'attività svolta;
- Dispositivi di Protezione Individuale specifici dell'attività;
- Prevenzione e sicurezza antincendio;
- Primo soccorso;
- Procedure di lavoro aziendali.

#### Norme comportamentali generali

Nel caso siano previste lavorazioni interferenti di prassi si dovrà procedere:

- allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi da interferenze, mediante l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza.

Qualora sia del tutto impossibile attuare alcuno dei metodi suddetti, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto dell'appalto indirà con i responsabili dei lavori e i responsabili delle ditte interessate da interferenza una riunione di coordinamento, al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione più idonee.

Prima dello svolgimento di attività di manutenzione straordinaria è prescritto di procedere ad una riunione di coordinamento tra le figure interessate.

La riunione, a cui dovrà partecipare il RSPP, dovrà essere indetta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità in relazione alle lavorazioni svolte.

Al termine della riunione di coordinamento si redige uno specifico verbale.

#### Scelte progettuali ed organizzative attinenti l'organizzazione del cantiere, misure preventive e protettive

La Concessionaria deve organizzare l'attività in modo che gli elementi tecnici di fornitura ed i semilavorati, oltre alle attrezzature di utilizzo, siano delimitati in aree prestabilite e confinate.

Le attività delle singole ditte debbono essere svolte in aree delimitate e confinate con particolare attenzione ad evitare lavorazioni diverse su piani sovrapposti.

#### Prescrizioni operative attinenti le interferenze tra le lavorazioni, misure preventive e protettive

**Servizio di Prevenzione e Protezione****Responsabile:****Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano****Tel. 0415795179 - 0415795178****[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)****Distretto di Milano - Dolo**

L'Appaltatore prima di introdurre negli ambienti dell'Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima una attrezzatura di lavoro non provvista del marchio CE dovrà attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso e, inoltre, dovrà dichiarare di impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto in cui è stata dichiarata idonea all'uso.

E' vietato l'impiego di dispositivi di protezione individuali che non abbiano i requisiti di cui al decreto legislativo 81/2008.

*Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più Appaltatori di attrezzature, infrastrutture, sostanze chimiche, mezzi e servizi di protezione collettiva*

L'Azienda ULSS 3 Serenissima mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.).

*Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi*

La Concessionaria deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali in cui è destinato ad operare con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Responsabile del procedimento ed al Responsabile del servizio prevenzione e protezione dell'Azienda ULSS 3 Serenissima eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la compartimentazione delle aree di lavoro;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi, della produzione di polveri, rumori ed esalazioni moleste anche attraverso una segregazione totale dell'area di lavoro;
- una adeguata segnaletica di sicurezza ed orientamento provvisorie.

*Eliminazione di barriere architettoniche*

L'attuazione degli interventi e l'installazione delle delimitazioni di cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

*Rischio caduta materiali dall'alto*

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

*Sovraccarichi*

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

*Uso di prodotti chimici*

L'impiego di prodotti chimici da parte della Concessionaria deve essere preventivamente autorizzato dal RSPP ed avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede dei dati di sicurezza" e Schede Tecniche le quali dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

**Servizio di Prevenzione e Protezione****Responsabile:****Indirizzo:** Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano**Tel.** 0415795179 - 0415795178**spp@ulss3.veneto.it****Distretto di Milano - Dolo**

L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

**Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede dei dati di sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

**Superfici bagnate nei luoghi di lavoro**

La Concessionaria deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

**Polveri e fibre derivanti da lavorazioni**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori.

**Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

**Divieto di fumare e di usare fiamme libere**

In tutti locali dei Presidi Ospedalieri e delle strutture periferiche è vietato fumare ed usare fiamme libere. Tale divieto è esteso anche nelle aree esterne segnalate.

**Rifiuti e scarti di lavorazione**

La Concessionaria dovrà effettuare la raccolta e il deposito temporaneo dei propri scarti di lavorazione e rifiuti di qualsiasi tipologia in contenitori rispondente alle normative in materia di smaltimento dei rifiuti.

**Gestione emergenze**

Per la gestione delle emergenze si rimanda al Piano di Emergenza.

Seguiranno riunioni specifiche per l'illustrazione del piano e l'elaborazione di proposte migliorative allo stesso.

**Prevenzione delle infezioni da aspergillo**

L'Aspergillus spp è un fungo ubiquitario che è stato isolato da aria non filtrata, sistemi di ventilazione, polvere contaminata sollevata nel corso di ristrutturazioni e costruzioni ospedaliere, superfici orizzontali, cibo e piante

**Servizio di Prevenzione e Protezione****Responsabile:****Indirizzo:** Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano**Tel.** 0415795179 - 0415795178**[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)****Distretto di Mirano - Dolo**

ornamentali. L'aspergillosi nosocomiale rappresenta una causa sempre più frequentemente riconosciuta di malattie gravi e di mortalità nei pazienti con elevato grado di immunosoppressione.

Prima dell'avvio dei lavori in area sanitaria dovrà essere valutata la probabilità che i pazienti ad alto rischio possano essere esposti ad aria contenente una carica elevata di spore di *Aspergillus* spp durante i lavori. Per tale motivazione è necessario approntare norme comportamentali al fine di prevenire tali esposizioni. Dette norme vanno definite dal Supervisore dell'appalto con la consulenza dei responsabili delle unità operative dove saranno effettuati i lavori.

Si riportano di seguito alcune prescrizioni obbligatorie per l'Appaltatore:

- lavorare mantenendo una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri;
- utilizzare attrezzature con sistemi di aspirazione;
- costruire delle barriere tra l'area in cui si svolgono i lavori e quelle limitrofe, per prevenire l'ingresso di polvere nelle aree di degenza/ambulatoriali; tali barriere (ad esempio di plastica, muri a secco, pannelli in cartongesso), devono garantire il totale isolamento senza dispersioni di polveri e devono essere impermeabili all'*Aspergillus* spp.;
- dovrà inoltre essere valutata l'opportunità di stendere a terra, prima dell'uscita dal cantiere, un telo inumidito atto a trattenere le polveri;
- deve essere data informazione al personale ed ai visitatori sulle zone in cui è interdetto il passaggio, mediante adeguata segnaletica ben visibile che dovrà essere ripristinata se illeggibile o manomessa.

Devono essere individuati e segnalati prima dell'inizio dei lavori i percorsi alternativi;

- con l'utilizzo di segnaletica o di altri idonei accorgimenti, dirigere il passaggio delle persone provenienti dalla zona dei lavori lontano dalle altre aree, in modo da limitare al massimo l'apertura e chiusura di porte (o altre barriere) che possono provocare la diffusione di polveri, l'ingresso di aria o tracce di polvere;
- stabilire la tempistica di attività del cantiere con relativi orari di lavoro;
- rimuovere il materiale di risulta giornalmente, evitando accumuli pericolosi, e asportarlo evitando la dispersione di polvere mediante apposite guide o contenitori chiusi;
- la zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno;
- effettuare una pulizia di massima delle aree in cui si sono effettuati i lavori, prima dell'ingresso di personale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima.



Servizio di Prevenzione e Protezione

Responsabile:

Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano

Tel. 0415795179 - 0415795178

[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)

Distretto di Milano - Dolo

## **F.1 - MODELLI OPERATIVI DI SICUREZZA**

### **F.1.1 - MOS01 Modello di permesso di lavoro**

(Da definire a cura della ditta appaltatrice)

#### **G.1 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA**

I costi per la sicurezza saranno determinati in funzione del capitolato di gestione per l'espletamento dei servizi.

I costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi all'Appalto in oggetto sono stimati in funzione delle misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze descritti in precedenza, sulla base di elenchi di prezzi unitari sotto indicati.

L'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08 richiede alle Stazioni Appaltanti che "nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di [...], di servizi o di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità ed alla caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture."

Inoltre, sempre l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08 prevede che "il costo della sicurezza interferenziale non può comunque essere soggetto a ribasso".

Tale importo è stato calcolato considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze.

L'importo è stato ricavato utilizzando elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basato su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'era interessata.

Nel caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

La stazione appaltante, nel valutare solo i rischi interferenziali qui evidenziati dal presente Documento, è tenuta a conteggiare gli stessi ed a sottrarli al confronto concorrenziale.

L'Incaricato della Ditta Concessionaria dichiara d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente Documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la sicurezza ed infine d'aver fornito, al Committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Prima dell'inizio dei lavori le diverse Ditte appaltatrici dovranno elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato. Il presente Documento dovrà essere costantemente aggiornato ed integrato a cura della stazione appaltante secondo le necessità che si evidenziano durante i lavori.




**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**

Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Milano

Tel. 0415795179 - 0415795178

[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)

Distretto di Milano - Dolo

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze le misure previste nel DUVRI, i costi relativi a:

- Incontri di coordinamento tra ditta appaltatrice e committente;
- Informazione e formazione del personale;
- Barriere e transenne e segnaletica varia.

Si propone:

- incontri di coordinamento della durata totale di 10 ore con la presenza del Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed il Direttore tecnico della ditta appaltatrice.
- Incontri per l'informazione e la formazione del personale in n° 8 di ore.
- Barriere, transenne e segnaletica di sicurezza.

<b>INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI</b>	<b>U. M.</b>	<b>Quantità</b>	<b>PREZZO unitario</b>	<b>IMPORTI</b>
Incontri di coordinamento della durata totale di 4 ore con la presenza del Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed il Direttore tecnico (o delegato o preposto) della ditta appaltatrice				
Direttore dell'Esecuzione del Contratto	ore	10	€ 32,00	€ 320,00
Direttore tecnico della ditta appaltatrice	ore	10	€ 30,00	€ 300,00
Personale della ditta appaltatrice	ore	8	€ 50,00	€ 400,00
Barriere, transenne e segnaletica varia di sicurezza			a corpo	€ 1000,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 2.020,00</b>

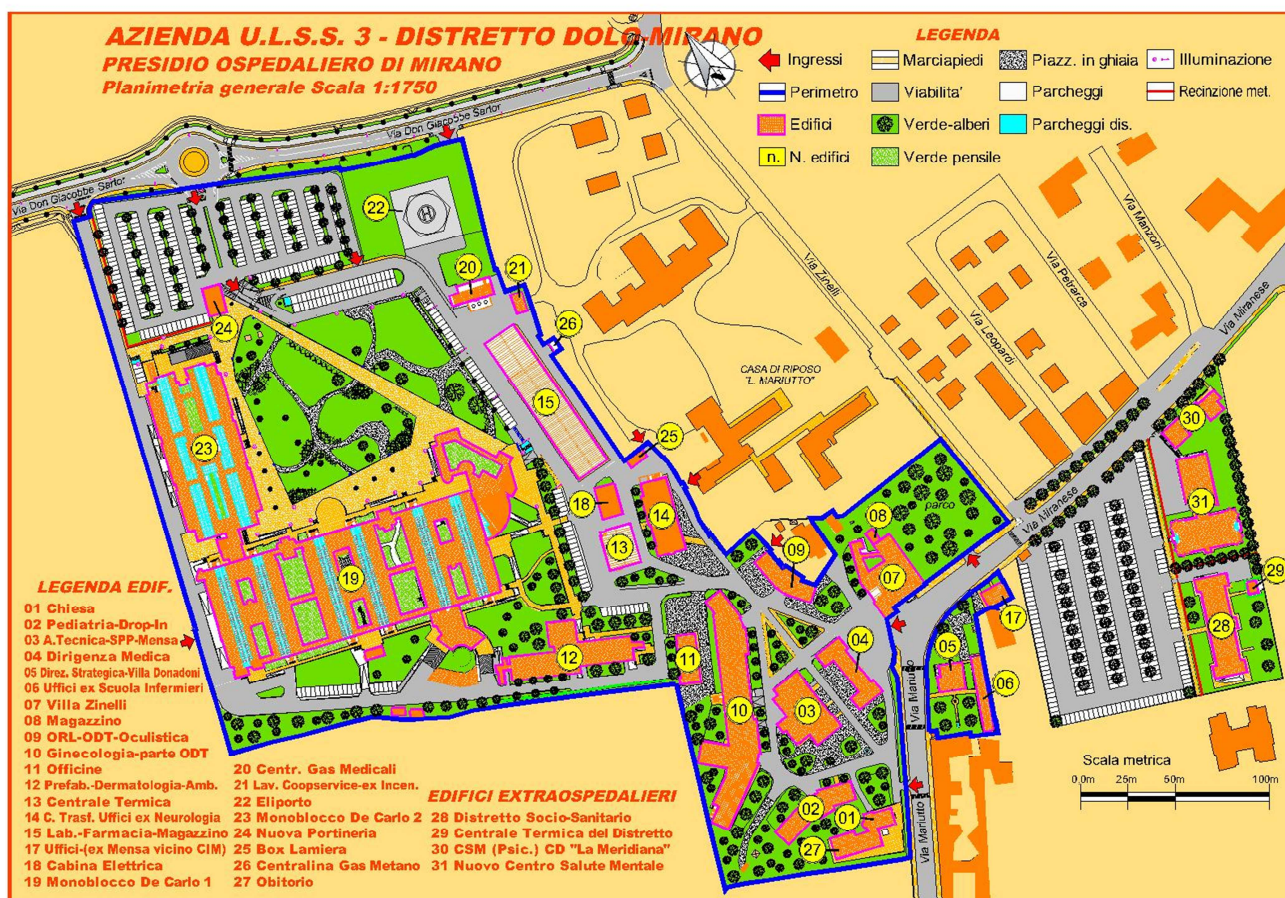

**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**
**Indirizzo:** Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano

**Tel.** 0415795179 - 0415795178

**spp@ulss3.veneto.it**
**Distretto di Mirano - Dolo**

## PLANIMETRIE

### OSPEDALE DI MIRANO



Sede legale: 30174 Venezia Mestre - Via Don Federico Tosatto, 147 - Telefono: 041 260 71 11 - E-mail: azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it

PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it - Casella postale 142 - Internet: www.aulss3.veneto.it - Cod. Id.: 050-112 - Cod. Fisc. e Partita IVA: 02798850273

Comuni di: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo




**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**

Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano

Tel. 0415795179 - 0415795178

[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)

Distretto di Mirano - Dolo

**OSPEDALE DI DOLO**


Sede legale: 30174 Venezia Mestre - Via Don Federico Tosatto, 147 - Telefono: 041 260 71 11 - E-mail: azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it

PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it - Casella postale 142 - Internet: www.aulss3.veneto.it - Cod. Id.: 050-112 - Cod. Fisc. e Partita IVA: 02798850273

Comuni di: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo

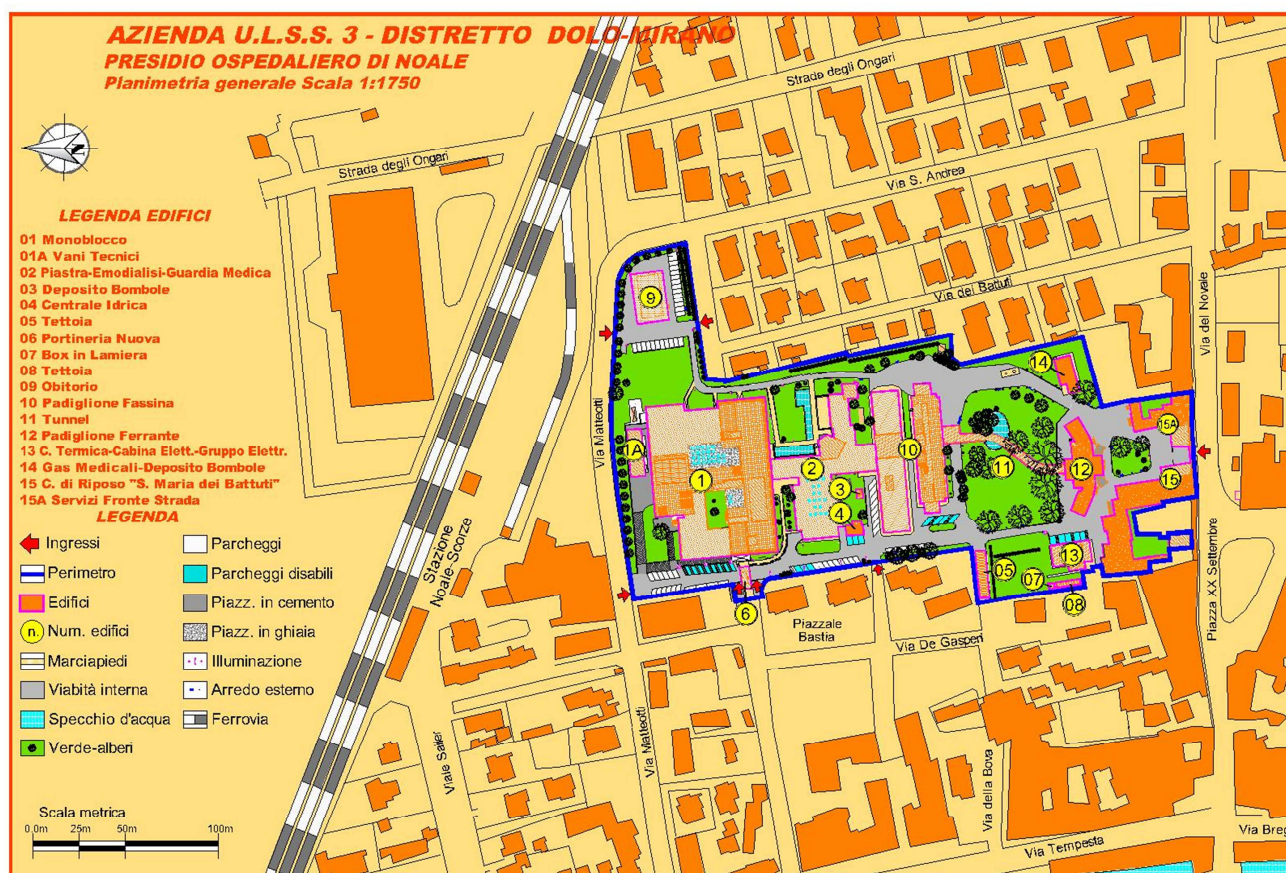

**Servizio di Prevenzione e Protezione**
**Responsabile:**

Indirizzo: Via Don Giacobbe Sartor, 4 30035 Mirano

Tel. 0415795179 - 0415795178

[spp@ulss3.veneto.it](mailto:spp@ulss3.veneto.it)

Distretto di Mirano - Dolo

**OSPEDALE DI NOALE**

**ALLEGATI:**

- 1) Piano di Emergenza Incendio ed Evacuazione;
- 2) Procedura per la comunicazione infortuni;
- 3) Comunicazione infortuni mod."A";
- 4) Comunicazione infortuni mod."B".

 Sede legale: 30174 Venezia Mestre - Via Don Federico Tosatto, 147 - Telefono: 041 260 71 11 - E-mail: [azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it](mailto:azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it)

 PEC: [protocollo.aulss3@pecveneto.it](mailto:protocollo.aulss3@pecveneto.it) - Casella postale 142 - Internet: [www.aulss3.veneto.it](http://www.aulss3.veneto.it) - Cod. Id.: 050-112 - Cod. Fisc. e Partita IVA: 02798850273

Comuni di: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo